



CITTA' DI MESSINA
Dipartimento Servizi Ambientali
Servizio Ambiente e Sanità

Via Argentieri 14

protocollo@pec.comune.messina.it - protocollogenerale@comune.messina.it

Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.

cantierinavalidellostretto@pec.it

Ing. Francesco Avola

francescoavola@pec.it

Ing. Alessandro De Domenico

alessandro.dedomenico@ingpec.it

Regione Siciliana

Dipartimento dell'Ambiente

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Città Metropolitana di Messina

V Direzione Ambiente e Pianificazione

protocollo@pec.prov.me.it

Dipartimento Servizi territoriali ed Urbanistici

Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'impresa Cantieri Navali dello Stretto s.r.l., p. iva 01264640838, sito produttivo in viale della Libertà 24, Messina, individuato al foglio n. 217, particelle n. 205,211,366,368 - codice pratica SUAP n. 01264640838-01072023-1123 – rif. prot. n. 245944/2020 - DAERAnet id. 64429, 85918, 117406, 117410, 158223, 210099, 210120, 233759, 255985, 259907, 261718, 261965, 276342, 285426, 304418, 357139/2023; 118792, 121685, 122229/2024.

Premesso che

- l'Autorità Portuale di Messina assenti alla Di Maio Giovanni Navalcantieri s.r.l., viale della Libertà n. 34, la concessione n. 19 del 5/7/2017, rep. N. 1330¹, *“allo scopo di mantenere un cantiere navale, classificabile come “costruzione, riparazione, demolizione scafi/aerei” in località viale della Libertà nel comune di Messina come indicato negli elaborati tecnici ... che si allegano al presente atto e ne costituiscono parte integrante”²*, insieme alla *“Relazione tecnico/descrittiva”*;
- la superficie demaniale complessivamente occupata risulta pari a 4581 m². *“La superficie libera esterna, non occupata dai volumi dei fabbricati, è ... determinata complessivamente in 3905,80 m²; quella occupata dai fabbricati risulta ... pari a 675,20 m². I “fabbricati e le “aree con destinazione specifica”, descritti nella relazione allegata alla concessione n. 19/2017, sono: “capannoni destinati ad officina meccanica, reparto saldatura e carpenteria, deposito parti meccaniche; fabbricati in muratura destinati a reparto torneria, falegnameria, spogliatoi e bagni; box amovibile, destinato a mensa dipendenti; tettoie in cui sono stoccati tubi, lamiere e materiali vari.” Frontistante il cantiere, concesso con medesimo atto, è individuato uno specchio acqueo di 3.560,00 m² ove è opportunamente posta bettolina di ancoraggio/ormeggio*

¹Allegata ai procedimenti SUAP prot. n. 117410/2023 e n. 210120/2024.

² “D.1 - rilievo planimetrico, D.2 - planimetria zona demaniale e specchi acquei, D3 - planimetria quotata”, allegati ai prot. n. 117410 e 210120.

di dimensioni 4,00x56 m. ; la superficie complessiva disponibile ammonta a “8141 m² (foglio 217, particelle 205,211,217,366)”;

- con atto rep. n. 1353 del 13/3/2018³, suppletivo alla concessione n. 19/2017, fu operata la variazione della denominazione del concessionario da “Di Maio Giovanni Navalcantieri s.r.l.” a “Cantieri Navali dello Stretto s.r.l.”;
- la Città Metropolitana di Messina rilasciò la determinazione dirigenziale n. 60 del 21/1/2020⁴, avente per oggetto la “revisione dell’Autorizzazione in Via Generale (AVG) ex art. 272 commi 2 e 3 parte quinta D.Lgs. n. 152/06 per: produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (lett. “e” punto 1 parte II allegato IV alla parte V D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.), in favore della stessa Cantieri Navali dello Stretto;
- successivamente, la medesima Cantieri Navali dello Stretto propose a quest’Amministrazione le istanze di seguito indicate:
 - “segnalazione certificata inizio attività (SCIA), oggetto: realizzazione di 4 capannoni retrattili; foglio 102, part. 2388; foglio 217, part. 205,216,217,376,377,378”; prot. n. 119933/2020, DAERAnet id. 59087;
 - “parere su concessioni demaniali, oggetto: progetto di rifunzionalizzazione delle aree in concessione demaniale presso la rada San Francesco, verranno demolite alcune opere esistenti di facile rimozione e inserite alcune volumetrie di facile rimozione; foglio 217, part. 205,214,217,346,348,366,368,373”; fascicolo informatico DAERAnet id. 64429, prot. n. 245944/2020, attualmente entrambe in fase istruttoria;
- attraverso l’atto ricognitivo rep. n. 1600 del 12/9/2022, l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto prorogò al 31/12/2022 la concessione n. 19/2017;
- la Cantieri Navali dello Stretto ha richiesto a quest’ufficio l’emissione del parere in merito “all’istanza di adesione all’Autorizzazione in Via Generale (A.V.G.)”, formalizzata con procedimento SUAP codice 01264640838-06042023-0729⁵, ritenuta “improcedibile” in quanto mancante di documentazione necessaria per il completamento dell’iter procedurale” dalla Città Metropolitana di Messina.

Vista

- l’istanza di autorizzazione unica ambientale recante codice SUAP 01264640838-01072023-1123, prodotta dalla Cantieri dello Stretto, assunta al prot. n. 210099/2023, recante tra l’altro le informazioni di seguito riportate:
 - riferimenti catastali: “foglio di mappa 217, particelle 205,211,366,368”;
 - “superficie totale 4581 m², coperta 984 m², scoperta 3633 m²;
 - breve descrizione del ciclo produttivo: officina meccanica per la manutenzione parti meccaniche delle navi; piccola falegnameria per la riparazione di componenti in legno delle navi; verniciatura a rullo per la pitturazione di componenti in legno delle navi; officina di carpenteria metallica per le riparazioni di componenti in metallo delle navi; manutenzione di unità navali attraverso lavorazioni della carpenteria metallica (lavorazioni per asportazione di truciolo, taglio, pressopiegatura, tornitura, fresatura, foratura, saldatura ed assemblaggio), verniciatura a rullo, sostituzioni di parti meccaniche (con eventuali allestimenti elettrici)aree di stoccaggio. Numero totale addetti 36. Periodo attività 8 ore per 250 giorni/anno;
 - autorizzazione all’allaccio rete comunale acque nere n. 114/2022, rilasciata dall’A.M.A.M. S.p.A., corredata di planimetrie e “relazione tecnico descrittiva”;

³ Idem.

⁴ Rettificata con successivo provvedimento n. 819 del 23/9/2020, allegato alla nota prot. n. 85918/2023.

⁵ Procedura Suap prot. n. 117406, 117410, 158223/2023.

- *“diagramma a blocchi delle fasi di lavoro carpenteria metallica (emissione E1) e falegnameria (emissione E2); schede tecniche dei punti di emissione E1 ed E2;⁶ planimetria generale di individuazione area d'impianto con indicazione aree e punti di emissione polveri concentrate E1 ed E2”;*
- *dichiarazione in merito alla circostanza “che quanto contenuto nella documentazione tecnica ... relativa all'ottenimento dell'autorizzazione dello stabilimento cantieri navali per la costruzione, riparazione, manutenzione, rimessaggio, di qualsiasi tipo di imbarcazione corrisponde in parte allo stato di fatto ed in parte allo stato di progetto”;*
- *le relazioni prot. n. 255985 e 357139/2023, rivolte alla Cantieri Navali dello Stretto, recanti la necessità di acquisire dati ed informazioni relative al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;*
- *le precisazioni fornite dall'impresa in oggetto, di seguito riportate:*
 - *“nello stabilimento sono presenti impianti di climatizzazione mono split e boiler elettrici di 80 lt per l'acqua calda sanitaria. Non sono presenti gruppi elettrogeni di qualsiasi potenza;⁷*
 - *nelle aree scoperte del cantiere interamente lastricate o impermeabilizzate non sono state effettuate, né si effettueranno in futuro operazioni di: lavaggio di carene utilizzando acqua in pressione; carteggiatura; verniciatura e/o pitturazione. Pertanto non si comprende la necessità gestire le acque utilizzate per la pulizia e lo sgrassaggio di componenti di motori a combustione interna e degli attrezzi utilizzati per la verniciatura. Le attività di pulizia e sgrassaggio di componenti di motori a combustione interna nonché di pulizia degli attrezzi utilizzati per la verniciatura, sono svolte in capannoni chiusi. Le acque sono convogliate in una vasca a tenuta, anch'essa chiusa e smaltite come rifiuti speciali pericolosi secondo i dettami della parte IV del Dlgs 152/06;⁸*
 - *l'idroblasting per la pulizia delle carene e lo scrostamento dell'opera viva avvengono in bacino, mentre solo piccoli ritocchi sono effettuati nella zona antistante lo specchio d'acqua in cui vengono posti, per la salvaguardia dell'ambiente, panne antispiandimento galleggianti per raccogliere eventuali residui di vernice che saranno, successivamente, smaltiti come rifiuto;⁹*
 - *il ciclo produttivo non prevede acque di processo. Un'unica eccezione è presente nell'area depositi in cui uno dei capannoni è stato destinato ad officina meccanica per lavorazioni, che non implicano alcun contatto con l'area dei piazzali: nello specifico, per il lavaggio dei pezzi, è presente una vasca ad ultrasuoni, a tenuta stagna, che viene svuotata costantemente, gestendo i liquidi presenti come rifiuto secondo il codice europeo dei Rifiuti. Le uniche acque da trattare sono solo le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, nei quali non vengono effettuate lavorazioni afferenti le attività esercitate e che sono utilizzati solo come aree di deposito;¹⁰*
 - *ai fini del corretto convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dalle superfici impermeabili, l'intera area del piazzale sarà integrata da idonea rete costituita da pozzetti e condotte interrato per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e quindi convogliate in uno specifico impianto di trattamento. In presenza di una superficie di circa 10000 mq, si calcola una portata di progetto pari a 55 l/s. Il recapito finale avverrà in corpo idrico superficiale (mare). La prima parte dell'impianto è il pozzetto scolmatore ovvero un dispositivo idraulico che ha il fine di garantire il*

⁶ Idem.

⁷ Integrazione alla procedura SUAP prot. n. 261718/2023.

⁸ Idem.

⁹ Verbale della conferenza dei servizi del 4/10/2023, allegato all'integrazione alla procedura SUAP prot. n. 276342/2023.

¹⁰ Regione Siciliana, Dipartimento dell'Ambiente, “Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”, prot. n. 304418/2023.

trasferimento delle acque di dilavamento alla fase di depurazione con portate che non siano superiori alla portata massima di progetto e di inviare al ricettore finale, mediante by-pass, la portata in eccesso. Successivamente le acque vengono inviate ai comparti dissabbiatura” e disoleazione. Successivamente le acque vengono convogliate nel secondo scomparto “disoleatore” dove avviene la flottazione gravimetrica degli oli e nel comparto finale le restanti micro particelle vengono intrappolate grazie all’ effetto per coalescenza dei filtri installati. Allo stato attuale le pendenze del piazzale le cui acque saranno sottoposte a trattamento sono dirette verso l’ingresso principale del cantiere pertanto, a meno di criticità che potranno presentarsi in fase esecutiva, l’impianto potrà essere ubicato sul lato Sud dell’accesso principale del cantiere;¹¹

- la nota prot. n. 259907/2023, attraverso la quale il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici riferì che *“la previsione di riordino del compendio demaniale in concessione ai “Cantieri Navali dello Stretto” in zona denominata Area funzionale WAT 1 – Rada S. Francesco non risulta compatibile sotto l’aspetto urbanistico con quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore del Porto Vigente”*.

Considerato che

- *allo stato attuale lo stato di avanzamento dei lavori previsti in progetto ammonta a circa il 65%. Va inteso che, rispetto alla percentuale di lavorazioni mancante, gli unici interventi che modificheranno l’assetto del compendio sarà l’installazione del capannone retrattile nella zona dell’officina propulsori e l’eliminazione dal piazzale antistante le officine. Il resto delle lavorazioni riguarda aspetti impiantistici e di rimodulazione e ristrutturazione interna delle strutture. L’aspetto complessivo del cantiere subirà infine un significativo cambiamento con la brandizzazione dei capannoni e il completamento della segnaletica orizzontale e verticale;¹²*
- *le planimetrie del cantiere da cui poter evincere le condizioni dello stato di fatto ... e lo stato di progetto, che si prevede di raggiungere entro marzo 2024, sono:*
 - *Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Planimetria generale stato di fatto, ottobre 2023;¹³*
 - *Tav. 2 - Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Planimetria generale progetto;¹⁴*
- *l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto concede ai Cantieri Navali dello Stretto s.r.l. l’autorizzazione, ex art. 24 R.C.N., alla realizzazione dei lavori relativi al Progetto complessivo di riordino del compendio demaniale in uso ai Cantieri navali dello Stretto tramite la predisposizione di un nuovo layout funzionale delle attività e la programmazione degli interventi di adeguamento e di valorizzazione delle infrastrutture, con pratiche nn. DM0186ME, DM0234ME, DM0020ME, DM0049ME del 20/12/2021. Il compendio dei Cantieri Navali dello Stretto ha ottenuto: certificato di prevenzione incendi, certificazione ISO 14001, autorizzazione allo scarico acque nere uso civile”;¹⁵*
- *il Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, “nell’ambito del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta Cantieri Navali dello Stretto S.r.l. - Attività di “Costruzione, riparazione, demolizione scafi - Comune di Messina, Viale della Libertà n. 24” ha espresso,*

¹¹ “Rete di smaltimento e sistema di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali, Relazione tecnica”, giugno 2023; “Planimetria generale impianto di adduzione e scarico acque”, ottobre 2023: entrambi i documenti sono allegati all’ integrazione alla procedura SUAP prot. n. 121685/2024 ed alla nota prot. n. 122299/2024.

¹² “Nota esplicativa delle previsioni progettuali relative ai volumi e alle tipologie di intervento, ottobre 2023”, prot. n. 285426/2023.

¹³ Allegata al prot. n. 285426.

¹⁴ Allegata alla “Relazione tecnico descrittiva” contenuta nel fascicolo DAERAnet id. 64429, tipologia istanza “parere su concessioni demaniali”, prot. n. 245944/2020.

¹⁵ “Nota esplicativa delle previsioni progettuali relative ai volumi e alle tipologie di intervento”, prot. n. 285426.

“per quanto di propria competenza, parere preventivo ... per il rilascio da parte del Comune di Messina dell’autorizzazione allo scarico in acque superficiali dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche, nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Limiti di emissione in acque superficiali) dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni” riportate nel provvedimento prot. n. 304418/2023;

- il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici ha reso noto che *“la previsione di riordino del complesso demaniale in concessione ai Cantieri Navali dello Stretto in zona denominata WAT 1 – Rada S. Francesco, in considerazione che vengono rispettati i volumi esistenti e gli interventi sono riconducibili ad una ristrutturazione con riordino dell’intera area in concessione, può ritenersi compatibile sotto l’aspetto urbanistico con quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del piano regolatore del porto vigente”*;¹⁶
- la concessione rilasciata dall’Autorità Portuale di Messina prevede, fra gli obblighi attribuiti al concessionario, l’*“acquisizione del necessario titolo edilizio nonché dell’autorizzazione paesaggistica preventivamente all’esecuzione delle opere previste in concessione”*, nonché *“di ottenere, a propria cura e spese, dalle Amministrazioni o Enti competenti, il rilascio di eventuali ulteriori licenze, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti, collaudi ecc., anche sotto il profilo statico, tecnico, ambientale, urbanistico, igienico e sanitario che si rendessero necessari per l’utilizzo e la conservazione dei beni che sono oggetto della concessione e per lo svolgimento delle attività che ne sono lo scopo”*¹⁷.

Ritenuto che

- nel corso dell’attività di *“cantieristica a servizio di unità navali”* siano prodotti rifiuti speciali e/o pericolosi quali, a titolo indicativo, batterie, tubi fluorescenti, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), spezzoni di cavi elettrici, oli usati (lubrificante, per circuiti idraulici), liquido refrigerante, filtri olio e carburante esausti, rottami metallici (ferrosi e non), liquidi di sentina, suppellettili, limatura e trucioli di materiali ferrosi, rifiuti di saldatura, pittura, vernici, adesivi e sigillanti di scarto, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose;
- le attività di gestione di rifiuti prodotti nell’ambito delle attività in oggetto debbano essere svolte secondo quanto previsto dall’art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 (*“Deposito temporaneo prima della raccolta”*);
- *“il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta”* deve essere svolto utilizzando contenitori idonei, riportanti il codice C.E.R. di riferimento, posti su pavimento impermeabilizzato, prevedendo un bacino di contenimento di opportuno volume;
- lo svolgimento dell’attività imprenditoriale medesima presupponga il rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche (oggetto della specifica funzione del titolo edilizio) e delle norme tecniche vigenti in materia di sicurezza, salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro, risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

Esprime

- parere favorevole,
 - nell’ambito del procedimento di adozione dell’autorizzazione unica ambientale - AUA, pratica SUAP n. 01264640838-01072023-1123, istruito presso l’autorità competente, Città Metropolitana di Messina;

¹⁶ Allegato all’integrazione alla procedura SUAP prot. n. 121685/2024 ed alla nota prot. n. 122299/2024.

¹⁷ N. 25), Concessione n. 19 del 5/7/2017, rep. N. 1330, allegata all’integrazione alla procedura SUAP prot. n. 210120/2024.

○ in relazione alle tematiche di tutela ambientale sopra esposte ed alla fase progettuale attualmente conseguita,
nei confronti dell'impresa Cantieri Navali dello Stretto s.r.l., p. iva 01264640838, sito produttivo in viale della Libertà 24, Messina, individuato al foglio n. 217, particelle n. 205,211,366,368.

Invita

La stessa Cantieri Navali dello Stretto a:

- attenersi a quanto disposto dalla normativa di settore per ciascuna tipologia dei rifiuti prodotti;
- adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193, *Trasporto dei rifiuti*, 190, *Registri di carico e scarico* e 189, *Catasto dei rifiuti*, del Codice dell'ambiente;
- operare in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del Codice dell'ambiente;
- utilizzare l'allaccio alla pubblica fognatura solo ed esclusivamente per l'immissione di reflui di tipo domestico;
- voler cortesemente fornire, una volta acquisita, copia della documentazione di seguito indicata:
 - comunicazione di fine lavori;
 - certificato di regolare esecuzione delle opere e degli impianti, attestante che ogni componente del sito produttivo è stato realizzato conformemente al progetto approvato;
 - collaudo, redatto a cura di professionista abilitato;
 - report fotografico dell'impianto realizzato;
 - relazione tecnica ed elaborati grafici, nel caso siano occorse variazioni rispetto alla documentazione attualmente disponibile.

Il direttore di sez. tecnica
(Ing. Salvatore Arena)

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Gardia)

Allegati:

1. *Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Planimetria generale stato di fatto, ottobre 2023;*
2. *Progetto complessivo di riordino dei Cantieri dello Stretto - Tav. 2 - planimetria generale progetto.*